

PRIMO PIANO POLESINE



Tamponi a raffica per i bimbi delle due classi coinvolte

IL BOLLETTINO Aumentano ancora contagi e ricoveri in ospedale Rovigo: bimbi positivi in 2 classi

ROVIGO - Ancora Covid nelle classi. L'allarme, stavolta, è scattato a Rovigo, in una scuola per l'infanzia della Commenda, ricadente nell'istituto Comprensivo 1, e in una primaria del centro storico, afferente al Comprensivo 2. Nel caso dell'asilo, i bambini e le insegnanti sono già stati sottoposti a tampone al drive-in dell'Ulss 5, mentre i bimbi della classe della primaria in cui si è registrato il caso di positività faranno il test nelle prossime ore, e fino ad allora non potranno tornare

tra i banchi. Il bollettino diffuso ieri dall'Ulss 5 fissa ad appena cinque le nuove positività, di cui tre relative a persone già in isolamento domiciliare. Il numero di positivi, comunque, continua a salire, dato che nello stesso arco temporale le guarigioni riscontrate sono state soltanto tre: sono 329, dunque, i polesani attualmente positivi al virus, mentre sono 1.163 le persone poste in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva.

Sul fronte vaccinale, sono state 301 le somministrazioni fatte nel corso della giornata del primo novembre. I polesani che hanno iniziato il percorso vaccinale sono ormai 189.715, mentre sono quasi 177mila gli immunizzati, pari all'84,8% della popolazione vaccinabile. Sono 6.522 i polesani che hanno già ricevuto la terza dose di vaccino. Salgono a 19 i pazienti ricoverati in ospedale, uno solo in terapia intensiva al San Luca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA Da ieri il vaccino contro il virus di stagione: "Importante anche per i giovani"

Influenza, rischio psicosi da Covid

Febbre alta e a lungo. Il presidente dei medici Noce: "Con i sintomi, sottoporsi a tampone"

ROVIGO - Febbre alta e decorso lungo. L'influenza di stagione quest'anno rischia di far male. Ma, soprattutto, di creare una psicosi-Covidcorrelata. Sì perché i sintomi, di fatto, sono gli stessi: l'influenza e il virus che da 20 mesi tormenta la nostra vita hanno le stesse "avvisaglie". Un particolare non da poco, e che rischia di mandare in allarme chi, nei prossimi mesi, verrà in contatto con la patologia stagionale e, magari, penserà di aver contratto il Covid. E allora, assalto al centro tamponi e auto-isolamento precauzionale potrebbero essere la regola, mentre molti potrebbero restare fuori da uffici e luoghi di lavoro (ma anche, per dire, dai supermercati) a causa di qualche grado di alterazione rilevato dallo scanner di turno. Insomma, un potenziale delirio.

E anche per questo, quest'anno più che mai, sarà importante fare il vaccino contro l'influenza. La campagna di immunizzazione è iniziata proprio ieri, ed è gratuita - come ogni anno - per over 60 e soggetti fragili. Per fare il vaccino è sufficiente prenotarsi

dal medico di base, che provvederà direttamente, poi, all'inoculazione.

Troppo presto, ovviamente, anche solo per un primo bilancio della campagna vaccinale. Ma Francesco Noce, numero uno dei medici polesani, spiega: "Sarà particolarmente importante vaccinarsi contro il virus influenzale, perché quest'anno l'influenza di stagione sarà particolarmente tosta: parliamo di una sindrome che provocherà febbre alta e di lunga durata. Lo sappiamo perché nei paesi dell'Est, come sempre, l'influenza è già scoppiata e ne sono state osservate le caratteristiche". Tra i sintomi, una febbre persistente per quattro o cinque giorni, che possono diventare in alcune persone fragili, difficoltà respiratorie importanti, disturbi gastroenterici e malessere generale.

"E' comunque importante - continua Noce - distinguere l'influenza vera e propria dalla sindrome da raffreddamento: il naso chiuso e un po' di tosse possono non essere causate dal virus, e di fronte a queste non c'è vaccino. Altro discorso è quello legato al virus in-



Il presidente dell'ordine dei medici Francesco Noce

fluenzale, dalla sintomatologia più importante". E poi c'è il discorso del Covid. "Chi è vaccinato contro l'influenza ma dovesse manifestare i sintomi - avvisa già Noce - dovrebbe sottoporsi al tampone per escludere di aver

contratto il Covid. Anche per questo, sottoporsi alla terapia preventiva antinfluenzale quest'anno è particolarmente importante, e sarebbe importante che facessero il vaccino anche gli under 60 e le categorie non a rischio. In fondo, co-

sta solo una decina di euro". "Presto - conclude Noce - anche i medici di medicina generale potranno fare la terza dose del vaccino contro il Covid agli over 60 che prenderanno appuntamento".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENETO Il governatore "preoccupato dalla risalita dei casi"

Zaia: "Ora inizia la fase critica"

"Siamo preoccupati per la risalita dei contagi, se pur lenta". Lo ha sottolineato il presidente del Veneto Luca Zaia, ieri, nei corsi del consueto punto stampa, in cui ha spiegato che "stiamo entrando in una fase critica dal punto di vista stagionale, con il virus influenzale che ha spesso gli stessi sintomi del Covid, l'umidità che fa da aerosol naturale e le basse temperature: tutto giova alla diffusione del virus. Se non usiamo la mascherina aumentiamo la diffusione del contagio". "Oggi la situazione è sotto controllo dal punto di vista ospedaliero grazie all'effetto del vaccino - ha spiegato Zaia - abbiamo l'84% dei veneti

che si è vaccinato o ha intrapreso il percorso vaccinale. Stiamo raschiando il fondo del barile: perché c'è una quota di chi non può vaccinarsi ma c'è anche una quota di chi non si vuole vaccinare. Il virus è presente, siamo in pandemia". E Zaia ha quindi sottolineato che "lo screening serve, abbiamo potenziato la macchina dei tamponi: arriviamo a oltre 100mila test al giorno, il che aumenta l'incidenza dei positivi, ma è fondamentale".

Il presidente del Veneto ha quindi detto che "questa mattina abbiamo fatto una riunione con i direttori generali delle Ulss e l'assessore alla sanità Manuela Lanzarin: ne viene fuori una si-

tuazione di tenuta del comparto ospedaliero, nonostante gli incrementi di contagi. Inoltre c'è chi dice 'non preoccuparti, tanto sono vaccinato': la vaccinazione non è una azione disinfettante, ma serve ad attenuare gli effetti della malattia o attenuare il rischio di contagio. Dobbiamo metterci 'del nostro' nell'autotutela e quella di comunità, il rischio è la diffusione del contagio. Oggi poi iniziano le vaccinazioni con l'antinfluenzale che si può fare insieme a quella Covid, voglio ricordarlo, e chiedo ai cittadini, soprattutto gli 'over 60' di valutare di vaccinarsi per chi non lo abbia già fatto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la VOCE nuova

Direttore responsabile: **Pier Francesco Bellini**

Editrice: **Editoriale La Voce Società Cooperativa**

Contributi tassati nel 2020. Cuneo 943/138/12
Indirizzo postale ai sensi della lettera 1) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2011, n. 78

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo
tel. 0425 200282 fax 0425 422584
e-mail: redazione.ro@lavocenuova.it sito: www.lavocedirovigo.it

Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282 Fax 0425 424927

Pubblicità Nazionale: **MANZONI & C. S.p.A.**
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: Tipre srl

Luogo di stampa: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)
art. 1, comma 1, DCB (Ro). Testata registrata
"La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/09/2000

associata **IPU**
Testata aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it